



Fondazione  
Scuola  
Beni Attività Culturali

Ricerca

# Competenze per il patrimonio culturale

professioni, formazione e reclutamento

L'indagine statistica  
**Rapporto metodologico**

## \\\\\\ Premessa

Nell'ambito della ricerca applicata "Competenze per il patrimonio culturale: professioni, formazione e reclutamento" la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, per acquisire un quadro conoscitivo dinamico sui profili professionali del patrimonio culturale e sui relativi sistemi di formazione e reclutamento, realizza una indagine statistica rivolta ai luoghi della cultura.

In collaborazione con la R.T.I. Troisi Ricerche - CLES l'indagine nasce, sotto forma di intervista, con un test pilota su 50 soggetti (luglio 2020), prosegue su un campione stratificato di oltre 900 intervistati (ottobre 2020) e si completa con l'analisi dei dati raccolti (novembre 2020).

Sono stati ben 922 i Musei, Biblioteche, Archivi, Aree e parchi archeologici, Complessi monumentali, Capitali italiane della Cultura vincitrici e finaliste che hanno accettato di partecipare all'indagine, rilasciando un'intervista sui profili professionali del proprio personale, su competenze attese e disponibili, su fabbisogni formativi e occupazionali.

# \\\\ Un approfondimento metodologico

## La mappatura dei luoghi della cultura

L'accuratezza scientifica della rappresentatività e della stratificazione del campione è stata garantita in virtù del fatto che, prima dell'avvio delle interviste, è stato costruito un database aggiornato di tutti i Luoghi della Cultura italiani, consultando quali fonti: il Catalogo degli OpenData del Mibact, i database del Sistema Archivistico Nazionale, i database dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane, il portale dati.gov.it, i dataset LOD e i portali della cultura e/o degli Istituti per i beni artistici e culturali di ognuna delle venti Regioni italiane, i microdati ad uso pubblico delle rilevazioni Istat più recenti (periodo di riferimento: anni 2017 e 2018).

Acquisite le informazioni da queste fonti, si è proceduto a verificare l'aggiornamento dei dati, colmare le informazioni mancanti e risolvere quelle tra loro contraddittorie e/o incoerenti. Così procedendo, si è costruita la mappatura aggiornata degli **oltre settemila Istituti/Luoghi della cultura presenti in Italia**.

## Il campionamento

Partendo da tale mappatura si è quindi redatto un piano di campionamento che ha individuato le numerosità ottimali di Istituti da intervistare per ciascuna tipologia (cioè: Musei, Biblioteche, Archivi, Aree e parchi archeologici, Complessi monumentali e Capitali italiane della Cultura) e, nell'ambito di ciascuna tipologia, per ciascuna variabile di stratificazione individuata. In dettaglio, le variabili di stratificazione individuate sono state:

Per Musei, Complessi monumentali, Aree e parchi archeologici, la titolarità:

- Mibact
- Enti territoriali
- Enti ecclesiastici
- Università
- Fondazioni e altri enti non profit

Per le Biblioteche:

- Biblioteca Mibact
- Biblioteca nazionale
- Biblioteca provinciale
- Biblioteca di un Comune capoluogo
- Biblioteca di fondazioni e altri enti no profit

Per gli Archivi:

- Archivio di Stato
- Archivio di Impresa
- Archivio della Musica
- Archivio degli Architetti

Per le Capitali italiane della Cultura:

- Città vincitrice
- Città finalista

Definite le quote campionarie ottimali, gli Istituti/Luoghi della Cultura da intervistare sono stati individuati, per ciascuna tipologia e per ciascuna variabile di stratificazione definita da piano di campionamento, tramite il metodo dell'estrazione casuale senza ripetizione, nel rispetto delle numerosità ottimali.

## L'intervista

Ciascuna intervista, mediamente svolta nell'arco di 24/25 minuti, si è sviluppata a partire da una traccia semi-strutturata, elaborata specificatamente per ciascuna tipologia di Istituto/luogo della Cultura (cioè: una traccia per i Musei, una per le Biblioteche, una per gli Archivi, una per le Aree/Parchi archeologici, una per i Complessi monumentali e una Capitali italiane della Cultura).

Nel rispetto delle peculiarità di ogni Istituto/luogo della Cultura intervistato, si sono sempre affrontate tre tematiche principali:

- un'analisi delle caratteristiche generali dell'organizzazione;
- una disamina della sua dotazione attuale in termini di risorse umane e dell'eventuale adeguatezza di tale dotazione rispetto alla missione istituzionale da perseguire;

- una ricognizione dei fabbisogni di personale e/o di competenze.

In particolare, per ciò che riguarda le caratteristiche generali dell'organizzazione si sono presi in considerazione i servizi eventualmente esternalizzati e il numero totale di dipendenti e collaboratori e/o consulenti esterni di cui l'Istituto si avvale.

La disamina della dotazione attuale di risorse umane ha invece permesso di approfondire: quali ruoli "direttivi" sono effettivamente ricoperti all'interno dell'organizzazione, quali sono i titoli di studio/i percorsi di formazione del personale "direttivo" attualmente a disposizione dell'organizzazione, quali sono le modalità di selezione e le forme contrattuali attraverso cui l'organizzazione è giunta a costruire la propria dotazione di organico, quali sono le eventuali criticità riscontrate.

L'ultima parte dell'intervista ha invece riguardato la rilevazione dei fabbisogni di ciascun Istituto/Luogo della cultura intervistato, intendendo tali fabbisogni sia in termini di "reclutamento di nuovo personale" (profili professionali ricercati, caratteristiche, modalità di selezione e forme contrattuali), sia in termini di eventuali "esigenze di stabilizzazione del personale attuale" (figure e forme contrattuali), sia in termini di formazione del personale attuale (ambiti tematici e competenze da aggiornare/integrare, nonché le modalità attraverso cui sarebbe auspicabile farlo).

Come anticipato, sono stati 922 in tutta Italia i Referenti di Istituti/Luoghi della cultura che, tra luglio e ottobre 2020, hanno accettato di rilasciare l'intervista: queste interviste sono così andate ad affiancarsi ad altre 50 interviste già realizzate, tra giugno e luglio, ad altrettanti differenti Istituti della Cultura e pensate come test preliminare dell'indagine.

## L'analisi

Completate le interviste, ha preso le mosse la fase di analisi dei dati raccolti che si concluderà con la redazione del **Rapporto di Ricerca**: il Rapporto presenterà gli aspetti più significativi emersi, fornendo un quadro conoscitivo dinamico sui profili professionali del patrimonio culturale e sui relativi sistemi di formazione e reclutamento.

Il tema, oltre ad essere al centro di un dibattito europeo, è di prioritario interesse per la missione della Fondazione; per questo, e per condividere dati e considerazioni sui risultati dell'indagine, un **Convegno** si terrà nel mese di gennaio 2021.

**18 novembre 2020**

In collaborazione con  
R.T.I. Troisi Ricerche - CLES